IL MESSAGGIO TRA LE OMBRE

Quel pomeriggio Magda salì in soffitta senza un vero motivo.
Non cercava niente, non aveva perso niente. Voleva solo ascoltare il silenzio dorato che vive tra le travi.
La luce del tramonto entrava dai lucernai, creando lunghe ombre sul pavimento.
Magda si divertiva a camminare lentamente per farle muovere come personaggi di un teatro segreto.
Fu allora che notò qualcosa di strano.
Accanto alla grande libreria del nonno, una piccola ombra tremava, anche se lei era ferma.
Sembrava un'ombra impaziente, come se le stesse facendo cenno: "*Vieni, vieni qui*".
Magda si avvicinò piano piano.
Proprio là, dove la luce non arrivava, vide un minuscolo biglietto che prima non c'era. Sembrava disegnato dall'ombra stessa, perché la carta era chiara, ma i bordi erano neri come la sera.
Lo raccolse e lo rigirò tra le dita.
Non c'erano parole.
Ma quando Magda fece un passo indietro, la sua sagoma si allungò sul pavimento… e le ombre dei suoi capelli scivolarono proprio sopra il biglietto.
In quell'istante apparve una frase, scritta in una calligrafia familiare,

© MARIALBERTI STUDIO · leavventuredimagda@ilcielocapovolto.info

morbida come un abbraccio:

"*Le cose più importanti ti trovano quando smetti di cercarle*".

Il cuore di Magda si scaldò.

Era la voce del nonno, o forse il ricordo che lui aveva lasciato in quel luogo.

La frase scomparve appena lei sollevò il biglietto dalla sua ombra.

Magda sorrise: – Capito. È un messaggio che si legge solo quando si è pronti.

Lo mise nel taccuino, accanto alle pagine che custodivano le altre magie silenziose.

Prima di scendere, guardò ancora una volta le ombre che si allungavano e si accorciavano.

– Se volete dirmi qualcos'altro,– sussurrò – io vi ascolto.

E le ombre, gentili come fili di memoria, si mossero un poco.

Magda non lo vide, ma la soffitta sì.

E il nonno, da qualche parte tra luce e buio, sorrise.

© MARIALBERTI STUDIO · leavventuredimagda@ilcielocapovolto.info